
**OSSERVATORIO AIM®: IL MERCATO AIM RESILIENTE NELL'ANNO DEL COVID
CON RICAVI A +3% DI CUI IL 32% REALIZZATI ALL'ESTERO. RACCOLTA
COMPLESSIVA DEL MERCATO A 5,8 MILIARDI EURO.
148 SOCIETÀ QUOTATE E CAPITALIZZAZIONE PARI A 8,1 MILIARDI EURO**

**STIMA DELL'EVOLUZIONE DEL MERCATO NEL 2021:
+57% LA MARKET CAP A 9,2 MLD DI EURO, NUMERO DI SOCIETÀ TARGET A 173
(+25%) E 35 NUOVE IPO**

3 PROPOSTE PER IL RAFFORZAMENTO DELL'AIM:

- 1. Incentivi alla quotazione PMI (rinnovo credito d'imposta costi IPO)**
- 2. Incentivi al reporting di sostenibilità**
- 3. Promozione di iniziative di education finanziaria per gli imprenditori e sensibilizzazione verso investitori poco presenti sul mercato quali fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni e private banker**

Illustrate le principali evidenze del report e i trend del mercato AIM:

- quintuplicato il controvalore medio giornaliero (da 24 mila euro nel 2016 a 127 mila euro a luglio 2021), +42% i giorni con scambi nel 2021 vs 2016;
- IPO 1H2021: 13 ammissioni con Lombardia prima regione AIM, +44% la performance media dalla data di quotazione, 8 milioni la raccolta media delle IPO con una domanda degli investitori in media pari a 3,8 volte l'offerta;
- 107 Investitori Istituzionali nel capitale: First Capital, Azimut e Mediolanum le prime 3 case di investimento con 200 milioni di Euro complessivi investiti;
- migliorano i principali parametri «standard» di Corporate Governance: incrementa la «board diversity», con il 65% delle società con donne nel CDA, e le società con meccanismi di tutela delle minoranze attraverso il voto di lista (+57%);
- tra i settori che hanno resistito meglio all'impatto Covid in termini di crescita media dei ricavi 2020: Telecomunicazioni (+42%), Chimica (+19%), Tecnologia (+14%) ed Healthcare (+5%);
- ESG: il 13% delle società AIM pubblica il Bilancio di sostenibilità (in crescita del +38%);
- maggior ruolo di AIM quale SME Growth Market a seguito dell'integrazione Borsa Italiana-Euronext.

Milano, 15 luglio 2021

IR Top Consulting, boutique finanziaria specializzata sui Capital Markets e nell'IPO Advisory, ha presentato oggi i risultati e le principali evidenze dell'**OSSERVATORIO AIM®** elaborato dall'Ufficio Studi interno.

Anna Lambiase, CEO & Founder di **IR Top Consulting** ha così commentato: *“Le società AIM hanno reagito positivamente agli effetti dell’emergenza sanitaria segnando una crescita media di fatturato 2020 pari a +3% con i settori Telecomunicazioni (+42%), Chimica (+19%), Tecnologia (+14%) ed Healthcare (+5%) che hanno sovraperformato il mercato. I ricavi medi delle aziende quotate su AIM Italia ammontano a 35,7 milioni di euro con un EBITDA medio pari a 4,8 milioni di euro. Il mercato AIM Italia conferma il suo ruolo centrale nel favorire lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle PMI; le società impiegano nel 2020 circa 19.600 dipendenti, con una crescita, in media, pari al +23% rispetto allo stesso perimetro dell’anno precedente. La raccolta media su AIM nel primo semestre 2021 ha raggiunto 8,0 milioni di euro, superando il dato medio delle IPO pre Covid-19 del primo semestre 2019 (4,9 milioni di euro) e rilevando nel primo semestre 2021 una domanda da parte degli investitori in media superiore a 3,8 volte l’offerta. Alla luce di quanto emerso pensiamo che la fiducia stia tornando, ma per sostenere una crescita duratura dell’equity capital market è necessario rendere il Credito di Imposta sui costi di quotazione introdotto dal MISE una misura strutturale per favorire in maniera permanente i programmi di investimento delle PMI. A conferma del forte rilancio che prevediamo per il mercato, stimiamo una crescita nel 2021 del +57% in termini di capitalizzazione, con un numero di società target al 31 dicembre 2021 di 173 (+25% rispetto al 2020) e un numero totale di nuove IPO che nell’intero 2021 si attesterà a 35, rivestendo un ruolo fondamentale nella struttura dei mercati azionari nazionali, anche a seguito dell’operazione di integrazione di Borsa Italiana con Euronext.”*

I trend di AIM Italia nel quinquennio 2016-2021

Tra il 2016 e il 2021 aumenta l’efficienza del mercato espressa secondo le principali variabili di misurazione: dimensioni, governance, liquidità, coverage. In particolare:

- si amplia in 5 anni il numero di società che passano da 77 nel 2016 a 148¹ a luglio 2021 (+92%) e la capitalizzazione che passa da 2,9 miliardi di euro a circa 8,1 miliardi di euro (+178%).
- migliorano i principali parametri «standard» di Corporate Governance: a seguito delle modifiche regolamentari, il 100% delle società AIM presenta almeno un componente indipendente nel board (95% nel 2016), il 65% presenta almeno una quota rosa nel CDA (50% nel 2016), l’89% presenta il voto di lista per la nomina del CDA (57% nel 2016), il 66% delle società AIM presenta almeno un comitato endoconsiliare (58% nel 2016).
- sale nel periodo di riferimento 2016-2021 il controvalore medio giornaliero (+436%), passando da 24 mila euro nel 2016 a 127 mila euro a luglio 2021²; aumentano i giorni con scambi: +42% nel 2021 rispetto al 2016 (62% vs 88% sul totale dei giorni di negoziazione);
- sale all’81% la quota delle società AIM con la copertura da parte di analisti (55% nel 2016), dato che beneficia inoltre dell’impatto positivo della revisione della normativa che ha stabilito l’obbligatorietà della ricerca (equity research) per gli emittenti quotati successivamente al 3 gennaio 2018.
- aumentano le operazioni sul mercato secondario: nel 1H 2021 sono stati emessi aumenti di capitale per un valore pari a 104 milioni di euro, in crescita del +148% rispetto al 2016 (42 milioni di euro). Nel 1H 2021 sono stati emessi inoltre prestiti obbligazionari per un importo pari a 150 milioni di euro, +200% rispetto al 2016.

Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2020

Il **giro d’affari** complessivo del mercato AIM Italia è pari a **4,9 miliardi di euro** al 31 dicembre 2020 (4,98 miliardi nel 2019). Le società AIM hanno reagito positivamente agli effetti dell’emergenza sanitaria, registrando un

¹ Dato al 12 luglio 2021, market cap al 9 luglio 2021.

² Dato al 9 luglio 2021.

incremento medio del +3% nel 2020 rispetto al 2019. La crescita dei ricavi ha interessato il 48% delle società, evidenziando nell'11% dei casi un tasso di crescita superiore al 50%. L'82% delle società presenta ricavi inferiori a 50 milioni di euro, mentre il 5% superiori a 100 milioni di euro.

Il 49% delle società ha registrato una crescita in termini di EBITDA nel 2020: di queste, il 14% ha registrato tassi di crescita superiori al 50%. Il 65% delle società ha riportato un risultato netto positivo nel 2020.

Sono 29 le società che hanno distribuito dividendi nel 2021, per un ammontare complessivo di 53,5 milioni di euro (68,7 milioni di euro nel 2020) e un *dividend yield* medio pari al 2,1% (2,8% nel 2020).

Le società AIM impiegano **19.600 dipendenti** al 31/12/2020 (147 il dato medio, 84 il dato mediano), con una crescita, in media, pari al +23% rispetto al 2019 (circa 18.900 dipendenti). I settori che occupano, in media, maggior numero di risorse sono Industria (28%), Tecnologia (22%), Servizi (14%), Moda e Lusso (8%). Lo status di società quotata richiama l'interesse di talenti a tutti i livelli, che possono maturare un percorso professionale riconosciuto anche dal mercato: **+62%** è la crescita del numero delle risorse impiegate dalla data di IPO ad oggi (CAGR +12%).

Highlights IPO 1H2021

Secondo le analisi dell'Osservatorio AIM, nei primi sei mesi del 2021 il mercato AIM Italia ha registrato 13 nuove quotazioni, di cui 2 IPO quotate sul Segmento Professionale e 1 SPAC.

Le ammissioni risultano in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 che registrava 3 IPO. Il trend positivo si conferma anche confrontando il dato 2021 con il relativo periodo del 2019 (pre Covid-19) quando le ammissioni sono state 11.

I collocamenti del 2021 si sono realizzati principalmente nei mesi di maggio e giugno, contando 7 nuove società, e si sono concentrate su 4 settori: la Tecnologia è al primo posto con 5 IPO (38%), seguono Servizi (3 società, 23%), Finanza (3 società, 23%), Energia ed Energie Rinnovabili (2 società, 15%). Relativamente alla distribuzione territoriale, il 54% delle IPO 2021 proviene dalla Lombardia (7 società), il 23% dal Lazio (3 società), il 15% dal Veneto (2 società) e l'8% dall'Emilia-Romagna (1 società). Il 38% delle nuove IPO è costituito da PMI innovative (5 società).

Le 13 nuove quotazioni del I semestre 2021 hanno raccolto complessivamente 316 milioni di euro, di cui 96 milioni derivanti da società e 220 milioni di euro da SPAC (pari al 70% sul totale della raccolta 2021), in crescita rispetto alla raccolta totale dell'intero 2020 (136 milioni di euro). Il dato risulta positivo se confrontato con il primo semestre 2020 che registrava capitali raccolti pari a 30 milioni di euro e con il primo semestre 2019 (pre Covid-19) con una raccolta pari a circa 74 milioni di euro. Il taglio medio delle operazioni su AIM nel primo semestre 2021 (al netto di SPAC) ha raggiunto 8 milioni di euro, superando il dato medio delle IPO pre Covid-19 del primo semestre 2019 (4,9 milioni di euro).

Al netto di SPAC, il principale settore in termini di raccolta delle IPO 1H2021 è la Tecnologia (64 milioni di euro); la prima regione in termini di raccolta 1H2021 è la Lombardia (41 milioni di euro).

La capitalizzazione totale in IPO delle 13 ammissioni del 1H2021 è pari a 670 milioni di euro (37,5 milioni in media al netto SPAC), post quotazione la market cap è salita a 825 milioni di euro, pari al 10% del mercato AIM. Il flottante medio in IPO è pari al 22% (al netto di SPAC). Le nuove IPO 1H2021 registrano ricavi al 31 dicembre 2020 pari a 18 milioni di euro. Dalla data di quotazione al 9 luglio 2021, le IPO hanno registrato una performance positiva con un rendimento in media pari al +44%.

Tabella – Osservatorio AIM: IPO su AIM Italia

Società	Data IPO	Raccolta da IPO (Eu m)	Market Cap (Eu m)	Perf.% da IPO
Vantea Smart	27/1/21	5,1	99,6	277%
Almawave	11/3/21	30,0	131,0	14%
Casasold	18/3/21	2,7	7,9	3%
A.B.P. Nocivelli	30/3/21	11,0	108,7	12%
Reevo	6/4/21	5,5	49,2	38%
Premia Finance	26/4/21	1,1	10,9	0%
Jonix	4/5/21	6,2	34,4	31%
Acquazzurra	13/5/21	2,0	20,2	120%
G Rent	26/5/21	3,3	18,9	4%
Revo	26/5/21	220,0	221,1	1%
4AIM SICAF Comparto 2 Crowdfunding	10/6/21	2,0	2,0	0%
ATON Green Storage	17/6/21	10,0	43,8	46%
MeglioQuesto	28/6/21	17,25	117,7	66%
ID-ENTITY	6/7/21	2,87	21,7	71%
Spindox	6/7/21	7,05	54,7	22%
Industrial Stars of Italy 4	8/7/21	138,0	139,2	1%
MEDIA				44%

Osservatorio AIM: dati al 9 luglio 2021

Identikit del Mercato e della società AIM Italia

Al 12 luglio 2021, le società quotate sono 148, il giro d'affari dell'esercizio 2020 è stato pari a 4,9 miliardi di euro, la capitalizzazione è pari a circa 8,1 miliardi di euro e la raccolta da IPO è superiore a 4,4 miliardi di euro, cui si aggiunge una raccolta dal mercato secondario di circa 1,4 miliardi di euro per un totale raccolta di 5,8 miliardi di euro.

L'identikit della società quotata³ presenta i seguenti dati medi:

- Ricavi 2020: 35,7 milioni di euro; EBITDA margin 2020: 11,3%
- Capitalizzazione: 55 milioni di euro (49 milioni di euro al netto SPAC e business combination)
- Flottante IPO: 24%
- Raccolta media in IPO: 6,9 milioni di euro

Le operazioni di IPO delle 148 società sono state caratterizzate per il 93% da aumento di capitale e per il 7% da OPV.

Rappresentatività settoriale e regionale⁴

³ Flottante e raccolta netto delle SPAC e Business Combination calcolato sulle 148 società al 12 luglio 2021; la capitalizzazione esclude le società sospese, dati aggiornati al 12 luglio 2021, market cap al 9 luglio 2021.

⁴ Dati aggiornati al 12 luglio 2021.

Le società tecnologiche rappresentano il 23% del mercato AIM Italia, le società industriali il 15%, il settore Media il 13%, il settore Servizi il 13%; Finanza 13%; energia e rinnovabili l'8%. Le regioni maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (39% delle società), Lazio (15%), Emilia-Romagna (14%) e Veneto (7%). Le altre regioni sono Piemonte, Toscana, Campania, Umbria, Liguria. Il mercato presenta anche 4 società estere, pari al 3% del totale.

Investitori Istituzionali nel Capitale delle società AIM

Nell'azionariato delle società AIM Italia sono presenti 107 **Investitori Istituzionali**, di cui 18 italiani (17%) e 89 esteri (83%). L'**investimento complessivo** è pari a 686 milioni di euro, che corrisponde a circa il 9% della capitalizzazione del mercato. Gli investitori italiani detengono un investimento pari a 280 milioni di euro (41% del totale), gli esteri un investimento pari a 406 milioni di euro (59%).

Il numero complessivo delle **partecipazioni** detenute è pari a 769, che corrisponde a una media di 7,2 partecipazioni per investitore. Il valore mediano della singola partecipazione è pari a 0,27 milioni di euro. Il 25% delle partecipazioni è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 31-60 milioni di euro e il 23% è detenuto in società con capitalizzazione compresa tra 0-30 milioni di euro.

L'analisi degli investitori per Parent Company mostra che i **primi tre investitori** su AIM sono First Capital (64,5 milioni di euro investiti), Azimut Holding (63,8 milioni di euro investiti) e Banca Mediolanum (59,9 milioni di euro investiti).

Attività di M&A 2020-2021

Tra il 2020 e la prima metà del 2021, **80 società** (pari al 56%) hanno effettuato **almeno un'operazione straordinaria** (acquisizioni, fusioni, cessioni, JV, acquisizioni/affitto di rami aziendali, reverse takeover, OPA) per un totale di 176 operazioni (110 nel 2020 e 66 nel 2021).

Complessivamente hanno registrato un controvalore di 569 milioni di euro, di cui 228 milioni di euro nel 2020 e 341 milioni di euro nel 2021. Il valore medio delle transazioni nel 2020 è pari a 4,5 milioni di euro (valore mediano: 1,4 milioni di euro) e di 11,8 milioni di euro nel 2021 (valore mediano: 1,5 milioni di euro).

Le aree geografiche in cui si sono concentrate le attività di M&A sono Italia (85%), Europa (8%) con Spagna, Portogallo e Lussemburgo ai primi posti mentre il restante 7% ha interessato società target extra europee, concentrate principalmente in USA e Sudafrica.

Corporate Governance

Su AIM Italia migliorano i principali parametri «standard» di Corporate Governance. Relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione il numero medio di amministratori si mantiene stabile ed è pari a 6. Il 67% dei CDA presenta al proprio interno 1 amministratore indipendente. Nel 25% dei CDA sono presenti 2 amministratori indipendenti, nell'8% un numero di indipendenti pari o superiore a 3. A seguito delle modifiche regolamentari introdotte da Borsa Italiana a luglio 2020, le società AIM Italia hanno l'obbligo di nominare e mantenere almeno un amministratore indipendente, scelto dagli azionisti tra i candidati individuati preventivamente o valutati positivamente dai Nomad. Aumenta, inoltre, la «board diversity» con il 65% delle società AIM con almeno una donna nel CDA (61% nel 2020) e migliorano i meccanismi di tutela delle minoranze attraverso il voto di lista, con l'89% delle società che lo adottano per la nomina del CDA (83% nel 2020).

Analyst Coverage

L'81% delle società AIM Italia presenta copertura (il 19% non ha alcun studio di coverage). Il dato è in miglioramento rispetto all'Osservatorio 2020 (74% società con coverage). Si evidenzia un incremento della

percentuale delle società AIM con almeno 2 coperture da parte di analisti. Lo sviluppo di una ricerca di qualità sulle PMI quotate si sta confermando sempre più un'attività a sostegno della valutazione delle società e dell'evoluzione del mercato.

Bilancio di sostenibilità AIM e ESG Ranking

Relativamente all'informativa non finanziaria ESG (Environmental, Social, Governance), 18 società AIM, pari a circa il 13% del mercato AIM, hanno pubblicato il report/bilancio di sostenibilità nel 2021 relativamente all'anno fiscale 2020 (9% nel 2020 relativamente all'anno fiscale 2019). 12 società hanno pubblicato per la prima volta il documento nel 2021, 6 società avevano già pubblicato l'informativa extrafinanziaria nel 2020. In riferimento al campione delle 18 società AIM con reporting ESG, l'Osservatorio ha aggiornato l'analisi sulla compliance sui temi materiali rendicontati rispetto alla Materiality Map® del SASB.

I temi di materialità sono stati esaminati rispetto agli standard settoriali definiti dall'organizzazione (11 macrosettori, 77 macromercati) e sono stati attribuiti i ranking di sostenibilità per ciascuna società in base al settore di appartenenza per le 26 variabili ESG di SASB raggruppate per: Ambiente, Capitale Sociale, Capitale Umano, Innovazione e Business Model, Leadership e Governance⁵. AIM Italia evidenzia una buona compliance dei temi materiali rendicontati rispetto alla matrice di materialità con un ranking medio pari al 48,20%, in crescita rispetto allo scorso anno (41,69%). Il macromercato più conforme alla SASB Materiality Map® è la sanità che ha ottenuto un ranking medio del 61,76%, seguito dal macromercato della trasformazione delle risorse (58,33%) e i beni di consumo (54,90%). Tra tutte le dimensioni ESG analizzate, la variabile Human Capital ha registrato il più elevato punteggio (con ranking medio pari all'80,19%), evidenziando un'elevata attenzione per la rendicontazione sul capitale umano da parte delle società AIM.

Performance degli indici di mercato FTSE AIM YTD e "POST COVID-19"

I principali indici nazionali hanno registrato un trend al rialzo da inizio 2021. In particolare, il FTSE AIM Italia ha registrato la performance più elevata⁶ :

- FTSE AIM Italia: +37%
- FTSE Small Cap: +30%
- FTSE MID Cap: +25%
- FTSE STAR: +26%
- FTSE MIB: +13%

Le prime 10 società AIM con migliore performance YTD:

Società	Perf.% TYD
Vantea Smart	277%
Clabo	236%
Culti Milano	198%
Portobello	195%
Portale Sardegna	181%

5 Tutte le opinioni espresse nell'analisi ESG riflettono esclusivamente il processo decisionale, le analisi e i risultati ottenuti dall'Osservatorio ESG di IR Top Consulting con il supporto di V-Finance. Nessun altro soggetto esterno o organizzazione o ente è coinvolto in alcun modo nella ricerca ESG, nel processo decisionale, nelle analisi e nei risultati.

6 Dato aggiornato al 9 luglio 2021, fonte Factset e Borsa Italiana.

Doxee	164%
Gibus	159%
EdiliziAcrobatica	144%
Alfio Bardolla Training Group	134%
Farmaè	128%

I primi tre settori su AIM Italia che hanno registrato le migliori performance YTD⁷ sono: Servizi (+63%), Industria (+49%) e Telecomunicazioni (+45%).

I principali indici di mercato hanno realizzato le seguenti performance post Covid-19⁸:

- FTSE AIM Italia: +65%
- FTSE Small Cap +94%
- FTSE MID Cap +81%
- FTSE STAR +115%
- FTSE MIB +68%

Nel periodo compreso tra il minimo registrato al 12 marzo 2020 e il 9 luglio 2021, i principali indici nazionali evidenziano un trend positivo, pari in media all'85%.

Stima IR Top Consulting sull'evoluzione di AIM Italia

IR Top Consulting, attraverso l'Osservatorio AIM, ha stimato l'evoluzione del mercato AIM nel periodo 2021-2024. Al 31 dicembre 2021, si prevede una crescita del mercato pari al +57% in termini di capitalizzazione e del +25% in termini di numero di società target (pari a 173), rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto delle nuove quotazioni dell'anno stimate pari a 35. Al 2024 la capitalizzazione dell'intero mercato potrebbe raggiungere i 17,6 miliardi di euro con circa 300 aziende quotate e un CAGR 2020-24 sulle società del +22% e un CAGR 2020-24 sulla capitalizzazione del +32%. I settori stimati maggiormente in crescita in termini di numero di collocamenti sono: l'immobiliare, la tecnologia e l'Healthcare. Le principali variabili considerate nella stima riguardano: l'estensione permanente del Credito di Imposta per i costi di quotazione delle PMI, l'utilizzo medio del bonus IPO da parte delle singole società quotande, il rapporto di IPO su AIM Italia rispetto a MTA, la capitalizzazione media AIM, aggiustata per la percentuale di PMI innovative su AIM, la percentuale di società rispetto alle SPAC e l'ipotesi di una crescita lineare del mercato.

Proposte per sviluppo-rafforzamento AIM

AIM si conferma uno strumento indispensabile di finanza alternativa per la crescita delle PMI. AIM riveste un ruolo fondamentale nella struttura dei mercati azionari nazionali.

Per favorire la crescita del mercato, l'Osservatorio propone:

1. Incentivi alla quotazione:

- rendere il CDI «bonus IPO» una misura strutturale per le PMI;
- sensibilizzare le istituzioni a livello regionale sull'importanza della quotazione e introdurre nuove forme di finanziamento per le PMI.

⁷ Dato aggiornato al 9 luglio 2021, fonte Factset e Borsa Italiana.

⁸ Dal minimo registrato il 12 marzo 2020 al 9 luglio 2021, fonte Factset e Borsa Italiana.

La misura ha fornito una spinta significativa per le quotazioni nel triennio: AIM Italia ha registrato 91 nuove IPO da gennaio 2018. L'incremento delle quotazioni potrebbe essere determinante nell'agevolare la crescita del PIL italiano.

2. Incentivi al reporting di sostenibilità ai fini della rendicontazione ESG agli investitori SME.

3. Promozione di iniziative di education finanziaria di «equity culture» per gli imprenditori e sensibilizzazione degli investitori poco presenti sul mercato quali fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni e private banker.

Panel discussion “La finanza sostenibile per la quotazione delle PMI” e Tavola Rotonda Ceo/investitori a confronto

“La finanza sostenibile per la quotazione delle PMI” è stato il tema di apertura dell'evento online, con l'intervento iniziale di Giulio Centemero, Capogruppo della Commissione Finanze della Camera dei Deputati e la presentazione dei principali risultati dell'Osservatorio AIM 2021 da parte di Anna Lambiase, Amministratore Delegato IR Top Consulting.

Nella tavola rotonda “Società quotate AIM: Ceo e Investitori a confronto” hanno partecipato Andrea Buragina per Mediolanum Gestione Fondi, Luca Mori per Algebris Investment, Gianluca Pediconi per Momentum Alternative Investments, Giovanni Natali per ASSOAIM, Mauro Mantovan per Jonix, Felice Saladini per MeglioQuesto, Bruno Paneghini per RETI, Alioscia Berto per Antares Vision Group e Pietro Peligra per Portobello. L'evento è stato realizzato con il supporto di V-Finance, ESG Advisory firm su AIM.

L'Osservatorio AIM (www.osservatorioaim.it) è basato su una piattaforma che riunisce esperti del mercato dei capitali e istituzioni in una rete di scambio dinamico. L'Osservatorio si propone come “think-tank” che raccoglie, analizza ed elabora informazioni fondamentali per affiancare i soggetti e le autorità impegnate nello sviluppo del mercato dei capitali. In una fase in cui il tema della finanza alternativa e delle misure governative a favore delle PMI è sempre più rilevante per la competitività del Paese, dal 2014 l'OSSERVATORIO AIM® fornisce una visione d'insieme dell'operatività delle aziende AIM con approfondimenti sulle dinamiche settoriali della raccolta e dei dati economico-finanziari, sulle IPO e sulle principali operazioni di M&A e traccia i trend evolutivi del mercato. La preview dell'Osservatorio è disponibile su www.osservatorioaim.it.

Il presente comunicato è disponibile sul sito www.aimnews.it e www.irtop.com

IR Top Consulting, IPO partner di Borsa Italiana, è la boutique finanziaria leader in Italia nell'Advisory per la quotazione in Borsa delle PMI. Fondata a Milano nel 2001, ha maturato un solido track record sui Capital Markets e una posizione di leadership su AIM Italia. Opera attraverso le Business Unit IPO Advisory, Equity Research, IR Advisory e ESG Advisory con un team di professionisti con pluriennale esperienza sulla finanza straordinaria, le tecniche di valutazione del mercato azionario, la comunicazione finanziaria, la regolamentazione e la finanza sostenibile (V-Finance). Nel 2014 ha fondato l'OSSERVATORIO AIM, Think Tank sul mercato dei capitali.

Contatti media:

IR Top Consulting - Via Bigli, 19 - 20121 Milano

Tel. +39 02 45473883

Domenico Gentile ufficiostampa@irtop.com

Cell: +39 328 4157908

Antonio Buoizzi a.buoizzi@irtop.com

Cell: +39 320 062441